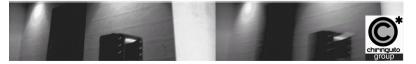


Un nuovo spazio libero, aperto e gratuito per esporre la tua arte.



infoline: 3480919039



MILANOCULTURA

periodico di cultura milanese

a cura della Fondazione Milano Policroma

Luglio 2004 - Trimestrale



Occasioni culturali per tutti: spettacoli, concerti, conferenze, gratis o quasi; ed in più, luoghi da visitare.

In questa pubblicazione troverete un elenco di eventi culturali a cui potrete assistere a Milano senza dover pagare nulla se non, al più, un'offerta libera.

Villa Simonetta

In queste pagine scopriremo insieme la storia di questa suggestiva villa, la prima sorta nel Rinascimento nel ducato di Milano, ed il cui nome, come vedremo, non si riferisce ad una splendida fanciulla bensì ad una famiglia che ne fu proprietaria.

Tutto ebbe inizio il 15 aprile 1502, quando Gualtiero da Bascapè, che era un fido aiutante di Ludovico il Moro, svolgendo per lui le funzioni di Giudice di Dazi, Maestro delle entrate straordinarie e Cancelliere, acquistò una vigna di ottanta pertiche fuori dalle mura cittadine. A tale epoca infatti risale la prima fase costruttiva della villa, che dal nome del suo proprietario fu detta La Gualtiera; questa fase portò alla messa in opera delle cinque arcate del portico sul lato orientale dell'edificio.

Nel 1508, alla morte di Gualtiero, la villa passò in eredità alla pia Confraternita di Santa Corona, di cui egli stesso era membro; ma è nel 1547 che si verifica un passaggio di proprietà che segnerà profondamente la villa in questione.

Avviene infatti che la villa diviene possesso di Don Ferrante Gonzaga (da cui prenderà il nome "La Gonzaga"), all'epoca Governatore di Milano, che dà mandato al suo architetto preferito, il pratese Domenico Giunti, di farne una "villa di delizie".

Spendiamo due parole per ricordare che a Domenico Giunti, in quegli stessi anni, Don Ferrante Gonzaga commissionò la costruzione della cinta muraria della città, quella nota ai nostri giorni col nome di "mura spagnole", tuttora parzialmente visibile in alcuni tratti (ad esempio in piazzale Medaglie d'Oro). Oltre a questa opera, si devono al Giunti la chiesa di Sant'Angelo dei minori osservanti, la cui prima pietra venne posata il 21 febbraio 1552, nonchè il rifacimento del Palazzo Reale in piazza Duomo, riportato ad essere a tutti gli effetti una Corte Ducale, con la realizzazione in primis di un appartamento nobile con la residenza del governatore e le sale di udienza.

Passando a visitare l'interno, notiamo subito che la chiesa ha un'unica navata a volte, un presbiterio rettilineo, e un ampio sviluppo di paraste e cornicioni. L'intersezione tra il transetto e la navata è sormontata da una cupola affrescata. Il transetto è visibile solo nella porzione sottostante la cupola, in quanto le parti laterali sono chiuse e adibite a Sacrestia).

All'interno del Santuario sono presenti tre altari di pregio. L'altare maggiore, in marmi policromi, è del 1746. Sullo sfondo presenta una grande nicchia nella quale è conservato, incoronato e sorretto da angeli dorati, il tondo in gesso con la Vergine e il Bambino che appartenne a Bartolomeo Mezzera.

I due altari laterali si trovano lungo i lati della navata a pochi metri dall'entrata principale. L'altare seicentesco di sinistra è dedicato a San Giuseppe, con il santo in gloria racchiuso in una struttura marmorea, mentre quello settecentesco, di destra, è dedicato a Sant'Anna e conserva una copia, eseguita nel 1873, di un dipinto dell'Albani che rappresenta Maria Bambina tra Sant'Anna e San Gioacchino, il cui originale è conservato a Milano, nella chiesa di Santa Maria presso San Celso.

La volta e le pareti del Santuario furono affrescate dal pittore piemontese Luigi Morgari, con luminose scene della vita della Vergine e scene bibliche. Sulla cupola un tripudio di angeli porta in cielo Maria, alla quale viene offerto lo stemma di Bellano. I quattro evangelisti nei pennacchi rendono anch'essi omaggio alla Vergine.

Nel 1953 il pittore Giovanni Garavaglia affrescò, sulla volta del coro, l'incoronazione e l'esaltazione di Maria con angeli e Santi. Dello stesso anno sono le tre vetrate che rappresentano la cappella del miracolo, l'incoronazione della Vergine e l'Addolorata. Un'ampia serie di ex-voto orna le pareti del coro: sono umili segni di riconoscenza per grazie ricevute dal secolo XVII sino ai nostri giorni.

Ogni volta che passava dalla cappelletta, Bartolomeo si fermava a recitare l'Ave Maria; ma quel pomeriggio, preoccupato per la sorte dei suoi vigneti minacciati dalla tempesta, alzò lo sguardo implorante verso la Madonnina di gesso e la vide piangere lacrime di sangue.

La notizia si diffuse rapidamente tra i fedeli che accorsero numerosi. L'Arcivescovo di Milano sottopose l'avvenimento all'analisi di una commissione; in seguito a controlli e colloqui con i testimoni, il miracolo fu riconosciuto.

Il 6 agosto 1690, ottenuta l'approvazione canonica, il prevosto di Bellano diede inizio alla costruzione del Santuario sul colle che domina Bellano, poco più a monte del luogo dove era avvenuto il miracolo. Qui era sorto nel frattempo un piccolo oratorio dedicato a San Giuseppe, che venne poi inglobato nella nuova costruzione, che venne ultimata nel 1704. Il 4 maggio 1706 il tondo di gesso con l'immagine della "Madonna della Lacrime" veniva solennemente trasferito al Santuario ormai compiuto.

Sul luogo del miracolo, dove era la prima cappellina di Bartolomeo Mezzera, nel 1888 fu costruito un nuovo piccolo oratorio e all'esterno una lapide ricorda il miracolo così: "Qui, nelle lacrime di Maria, il cielo pensava alla terra".

Più recentemente alla Vergine furono dedicate sette cappelle lungo il sentiero che sale alla chiesa: si tratta della "via Matris", decorata con mosaici, eseguiti su disegno di Gaetano Banfi, che raffigurano i sette dolori di Maria.

Passiamo ora a visitare la chiesa. La struttura dell'edificio, dotata di campanile, è in stile barocco classicheggiante, La facciata è movimentata sia dal raffinato gioco cromatico (bianco, grigio e beige), sia dalla presenza di cornicioni sporgenti, di slanciate lesene e di un ampio arco cieco centrale. Ai lati dell'arco sono presenti due grandi nicchie con le statue in pietra di S. Pietro (o S. Giuseppe) e di S. Paolo. Un ampio finestrone rettangolare dà luce all'interno e un frontone curvilineo conclude la facciata.

Tornando alla villa, vediamo in che cosa consisteva all'epoca, traendo queste informazioni da un atto notarile dell'epoca:

"(omissis...) uno stabile fuori porta Comasina con salone al piano terra, portico a un lato del salone, portico da lato a lato del salone, camera per il riscaldamento, un'altra camera attigua, cucina, dispensa attigua dove sta il forno, stalla, piccolo parco recintato in cui è edificata la cappella della Gualtiera, con annessa camera, colombaia e sala superiore aperta; al piano terreno otto camere, un camerino, pozzo nero e tutte le attrezzature necessarie.

Terra da giardino, parte coltivata a vite, parte tenuta a parco; qui è edificato un deposito (omissis...)".

Possiamo quindi dire che la villa constava di tre corpi di fabbrica, disposti ad "U" intorno ad un giardino situato sul retro dell'edificio; sulla facciata si trovava un porticato.

Su questo edificio Giunti apporta significativi cambiamenti, ma non lo snatura, anzi lo completa, costruendo il prospetto principale della villa sul lato meridionale della stessa, onde rispettare il loggiato ad est.

All'interno ed all'esterno dell'edificio, li Giunti aggiunge affreschi, disegnandoli egli stesso su cartoni, e passa infine alla realizzazione anche dei più piccoli particolari, dalla conigliera al pollaio. Questo immane lavoro viene completato nel 1553.

A questo punto l'aspetto della villa è simile a quello che è giunto ai giorni nostri, nonostante i numerosi passaggi di proprietà che si susseguiranno nei secoli. Tra quelli che ci sono pervenuti, il primo è quello che assegna la villa ad Alessandro Simonetta, esponente dei servizi diplomatici dello Stato della Chiesa, che le darà il nome che tuttora porta.

In seguito note famiglie patrizie si susseguiranno nella proprietà di questa villa: dai Castelbarco, proprietari di varie ville in Lombardia, ai Clerici (in particolare a quel Conte Carlo che, nel 1676, comperò il terreno su cui fece sorgere pochi anni dopo la Villa Clerici tuttora visibile a Niguarda, probabilmente la più raffinata del borgo), agli Osculati.

Dopo un periodo di abbandono, nel 1836 ospitò un ospedale per malati di colera, indi fu trasformata in cotonificio, ed in seguito ospitò un magazzino di falegnameria, un'officina meccanica ed infine un'osteria, detta "Osteria di balabiott" (termine milanese per "spiantati"), che scomparve all'inizio del ventesimo secolo. I bombardamenti della seconda guerra mondiale portarono danni notevolissimi; nel febbraio 1959 la villa venne completamente restaurata dal Comune di Milano, suo attuale proprietario, che la adibì a sede della Civica Scuola di Musica nel 1980.

Ai nostri giorni, il palazzo espone leggiadramente a mezzogiorno i tre loggiati sovrapposti (al piano terreno ad arcate, ai superiori ad architrave), mentre si protende con le due ali (ahimè ormai pressochè prive dei loggiati originari) verso quello che era il giardino all'italiana, di cui avanza soltanto, a chiusura della corte, la peschiera, oggi asciutta, scavalcata da un ponticello. Sulla facciata principale invece sono ancora visibili tracce degli affreschi che l'adornavano.

La caratteristica però più nota della villa è senz'altro la prodigiosa eco che era possibile sentire nel cortile, ove una scritta sul muro riportava che era possibile sentire fino a cinquanta volte un colpo di fucile ivi sparato; questo viene documentato, relativamente ad un colpo di pistola, pure dal noto scrittore Stendhal, che vi si trovava nel 1816. Ed anche l'osteria succitata, che vi si trovava all'inizio del ventesimo secolo, si fregiava nell'insegna del motto "la più famosa eco del mondo".

Villa Simonetta si trova nella parte nord-ovest della città, e può essere raggiunta con il tram 12 da piazza Duomo, con un breve tratto a piedi.

Una gita a Lezzeno (Bellano)

La Lezzeno di cui vogliamo parlare è una frazione di Bellano, ameno luogo sito sul lago di Como, sulla sponda destra nel ramo settentrionale, raggiungibile da Lecco mediante la strada statale 38. Non va pertanto confusa con l'omonimo paese sito sul ramo comasco dello stesso lago, di origine celto-ligure.

Bellano è una nota località rivierasca, la cui principale attrazione è costituita dal cosiddetto "Orrido": una gola in cui scorre un impetuoso torrente, meraviglia della natura.

Nella frazione di cui vogliamo parlare sorge invece un importante edificio religioso: il Santuario della Madonna delle Lacrime, che merita sicuramente una visita, sia per il panorama del lago che si gode da lassù, sia per la sua storia, sia per la suggestione del luogo stesso.

La storia della costruzione di questo edifico inizia alquanto distante dal paese, a Nobiallo, sulla sponda occidentale del lago di Como, ove, sulla via Regina, esiste ancora una piccola cappella dove veniva venerata una Madonnina scolpita in marmo di Musso da Mateus de Stopanis nel 1484. A Lei, denominata "Madonna della pace" molti bellanesi si recavano in pellegrinaggio e riportavano in patria riproduzioni in gesso della sacra immagine.

Anche Bartolomeo Mezzera, un contadino di Lezzeno, si era recato al di là del lago a rendere omaggio al piccolo bassorilievo e, tornato in paese, aveva collocato la sua modesta copia, portata da Nobiallo, in una cappelletta che aveva fatto costruire al margine del bosco. Era il 1675.

Al tramonto del 6 agosto 1688, Bartolomeo fu costretto ad abbandonare il lavoro nei campi nella valle di Lezzeno a causa di un furioso temporale estivo. Si rifugiò allora nella cappelletta nella quale aveva collocato il medaglione in gesso raffigurante l'immagine della Regina della Pace, portato da Nobiallo.

Per le strade di Milano

Come ogni anno, anche nel 2004 il Comune di Milano ha organizzato una serie di spettacoli, in gran parte gratuiti, che si svolgono in vari luoghi della città nei mesi estivi.

Un elenco di queste manifestazioni è contenuto nell'opuscolo intitolato "Per le strade di Milano", in distribuzione presso uffici ed esercizi vari, e di cui riportiamo qui di seguito la copertina.



Concerti

Notturni in Villa

Anche nel 2004 torna l'estate di musica sotto le stelle con l'evento "Notturni in Villa", organizzata dall'Associazione Amici della Musica.

I concerti iniziano tutti alle ore 22.

Per informazioni: 02/89122383

Villa Simonetta, via Stilicone 36

Orchestra Sinfonica Accademia del Teatro alla Scala

Musiche di Rossini, Copland, Tchaikowskj, Brahms 8 luglio 2004

Altre Spezie, duo Lucia Minetti-Gianni Coscia Musiche per voce e fisarmonica 9 luglio 2004

Gerusalemme città d'oro... di Eyal Lerner Arabi, cristiani, ebrei insieme in concerto per la pace 10 luglio 2004

Notte viennese, Orchestra Sinfonica di Chemnitz Musiche di Strauss, Lehar, Gershwin 15 luglio 2004

Chicago All Stars Musica Blues 16 luglio 2004

Notturni in Villa

Villa Simonetta, via Stilicone 36

First Avenue, Tineke Postma Quartet Musica Jazz

17 luglio 2004

New World, Gerard Kleijn Group

Musica Jazz

22 luglio 2004

Civica Orchestra di Fiati di Milano Musiche di Offenbach, Jones, Gershwin, Lennon 23 luglio 2004

Un siglo de tangos, Orchestra Quejas de bandoneon Balletto della compagnia "Gente de Tango" 24 luglio 2004

Trio Albatros Ensemble Musiche di Puccini, Rota, Goossens, Festa 29 luglio 2004

Civica Orchestra di Fiati di Milano Musiche di Reed, Martinotti, Prokofiev, Kachaturian 30 luglio 2004

Old Fashion, New Age!, Maurizio Baglini Musiche di Chopin, Albeniz, Busoni, Debussy 31 luglio 2004

Il Circo, trio Salis-Cantini-Pareti Musiche per fisarmonica, sax soprano e contrabbasso 6 agosto 2004

Conferenze

Sfumature di Giallo

Ciclo di incontri nelle biblioteche rionali condotti da Francesco Buscemi. Gli incontri si tengono in giardino (in caso di pioggia, si svolgono in biblioteca).

Biblioteca Crescenzago, via Don Orione 19 12 luglio 2004 - ore 21.30 - Info: 02/88465808 Intervengono Marco Baliani, Margherita Oggero e Nicoletta Vallorani.

Biblioteca Tibaldi, viale Tibaldi 41 19 luglio 2004 - ore 21.30 - Info: 02-88462920 Intervengono Joe R. Lansdale, Fabio Zucchella e Marco Mancassola.

Biblioteca Tibaldi, viale Tibaldi 41 22 luglio 2004 - ore 21.30 - Info: 02-88462920 Intervengono Massimo Vichi, Antonella Cilento e Gianni Biondillo.

Narrazioni e Storia

Ciclo di incontri nelle biblioteche rionali condotti da Alessandro Bertante. Gli incontri si tengono in giardino (in caso di pioggia, si svolgono in biblioteca).

Biblioteca Crescenzago, via Don Orione 19 15 luglio 2004 - ore 21.30 - Info: 02/88465808 Intervengono Giuseppe Genna, Raul Montanari e Marco Philopat.

All'aria aperta

Con l'estate proseguono, pur con una pausa in luglio ed agosto, le fiere all'aria aperta. Ecco l'estratto da un elenco, redatto dal Settore Autorizzazioni Commerciali del Comune di Milano, relativo al trimestre luglio-settembre.

L'orario delle manifestazioni è in genere 9-19, e la via citata funge da riferimento di massima.

Info: 02/88462210.

Fiera di Padre Pio

piazza Velazquez - 26 settembre 2004

Fiera di Affori

P.zza S. Giustina - 26 settembre 2004

Sull'Alzaia Naviglio Grande si svolge inoltre il Mercatone dell'Antiquariato, nei giorni 25 luglio 2004 e 26 settembre 2004. Info: 02/89409971.

Supplemento al n. 58 di QUATTRO,

giornale di informazione e cultura della Zona 4 Giugno 2004

Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98

Direttore Responsabile: Stefania Aleni

Redazione del supplemento:

Fondazione Milano Policroma

Via Piacenza 6 - 20135 Milano - Tel.: 02/55189838

Presidente: Riccardo Tammaro

Stampato in proprio

Notturni in Villa

Villa Simonetta, via Stilicone 36

Scritto e non scritto, Francesco Grillo Piano Improvisation su musiche di Liszt e Gershwin 7 agosto 2004

Villa Litta, viale Affori 21

Operetta mon amour

Musiche di Lehar, Ranzato, Strauss

13 agosto 2004

Terre 'e sole... terre 'e mare

Pizzica, Pizzicarella, Tarantella e Tammurriata

14 agosto 2004

To Include, Luigi Bonafede

Musica per pianoforte

20 agosto 2004

Selezione di artisti della Repubblica Popolare

Cinese

Musica lirica

21 agosto 2004

Zapping!, Enrico Fazio Septet

Musica Jazz

27 agosto 2004

La Dirindina

Intermezzo buffo di Domenico Scarlatti

28 agosto 2004



Una Milano fuori dal (luogo) comune

Esposizione fotografica su alcuni aspetti poco conosciuti di Milano

Biblioteca Chiesa Rossa

Milano - via S. Domenico Savio 51

21 luglio - 20 settembre 2004

La mostra è chiusa la domenica e la mattina del mercoledì

La Fondazione Milano Policroma porge il suo più caloroso benvenuto ai visitatori di questa mostra, organizzata con l'intento di far conoscere ai cittadini, milanesi e non, alcuni aspetti di Milano che sono spesso ignorati, trascurati, o sottovalutati.

La mostra si divide in quattro sezioni:

- 1 Aquaticum
- 2 Interno di chiesa moderna
- **3 Eccentrico Edilizio**
- 4 Ruralia

Il titolo ripropone uno degli scopi della Fondazione, quello di combattere il luogo comune (falso) che Milano sia una città grigia, da cui l'appellativo "Policroma".

L'auspicio è che questa esposizione porti a vedere la città con occhi diversi e, di conseguenza, a conoscerla, apprezzarla e, perchè no, amarla.

Consiglio di Zona 9

Estate in Villa Litta

Viale Affori 21 - ore 21.30 - Info: 02/88458782

So' femmina pecchè

Canzoni e poesie napoletane.

29 luglio 2004

Concerto sing a song

Coro e solisti eseguono brani tratti dai musical.

30 luglio 2004

Festa Ambrosiana

Recital in milanese (poesie e canzoni).

31 luglio 2004

Gran gala del cabaret milanese

Spettacolo di cabaret con Franco Francesco.

7 agosto 2004

Notte con... Rock and Blues

Concerto con esecuzione di brani pop e rock.

15 agosto 2004

C'era una volta il cortile

Spettacolo di musica e canzoni milanesi.

19 agosto 2004

Canzoni di sempre

Concerto di Memo Remigi

22 agosto 2004



a cura della Fondazione Milano Policroma

Luglio 2004 - Trimestrale



Inserto: dai Consigli di Zona. Spettacoli, concerti e conferenze, tutti eventi gratuiti.

In questo inserto potete trovare le iniziative approvate dai Consigli di Zona che ci hanno spedito la documentazione relativa; tutti gli eventi sono ad ingresso libero.

Consiglio di Zona 4

Dalla fabbrica ai campi di sterminio

Cooperativa Edilizia, via Freikofel 17 settembre 2004 - ore 21 - Info: 02/88458400 Spettacolo teatrale organizzato a Rogoredo dalla sezione "Martiri della Libertà" dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

D'Annunzio e l'Europa

Palazzina Liberty, via Anfossi ang. v.le Umbria 22 settembre 2004 - ore 21 - Info: 02/88458400 Spettacolo musicale.

A cura dell'associazione "Aldo Perini".

Il significato dell'esplorazione

Teatro della XIV, via Oglio 18 23 settembre 2004 - ore 21 - Info: 02/88458400 Conferenza di Franco Micheli, che descriverà le grandi traversate in Lapponia, Groenlandia e Islanda. A cura del gruppo alpinisti "Fior d'Alpe".

Joyful singers

Teatro Arca, corso XXII marzo 25 24 settembre 2004 - ore 21 - Info: 02/88458400 Concerto gospel. A cura dell'associazione "Milano Arte".

I tesori della musica

Cinema Corsica, viale Corsica 68 25 settembre 2004 - ore 15 - Info: 02/88458400 Pianoforum con Don Carlo Josè. A cura del Centro Culturale Antonianum.

Consiglio di Zona 5

Disturbi psicosomatici

Centro Aggregativo Multifunzionale Boifava, via

Boifava 17 - Info: 02/88458551

21 settembre 2004 - ore 15.30 28 settembre 2004 - ore 15.30

Ciclo di incontri con una psicologa; altri due incontri sullo stesso argomento si terranno il 5 ottobre e il 12 ottobre, sempre alle 15.30, nella stessa sede.

Consiglio di Zona 8

Festa di fine estate

Centro Aggregativo Multifunzionale di via Lessona 20 11 settembre 2004 - ore 15 - Info: 02/3550443 In occasione dell'inaugurazione del giardino del CAM di via Lessona, un concerto con Noris de Stefani.

Nostro futuro in festa alla Pecetta

Centro Aggregativo Multifunzionale di via Pecetta 29 18 settembre 2004 - ore 15 - Info: 02/342844 Pomeriggio di giochi, musica e divertimenti per bimbi e per grandi.

Serata di danze popolari

Centro Aggregativo Multifunzionale Lampugnano, sede di via Gorlini (parco di Trenno)

28 settembre 2004 - ore 21.30 - Info: 02/40910797 Concerto di OPLA', l'Orchestra Popolare Lampugnano composta dagli utenti del centro aggregativo stesso.